



ISTITUTO S. ANTONIO



*“Si nutra verso i «buoni figli» vera stima come alle creature di Dio, vero amore come a membra di Gesù Cristo.”*

*(San Luigi Guanella)*



## IN QUESTO NUMERO:

Lettera del direttore .....	3
Don Leo Brazzoli .....	4
Chi va e chi viene .....	5
Una giornata al santuario di Oropa .....	6
Speciale lavori .....	7
Festa patronale di S. Antonio di Padova .....	11
Gita a Campodolcino .....	12
Festa di primavera .....	12
L'Istituto S. Antonio in verifica .....	13
Formazione dei cooperatori: "il vincolo della carità" .....	14



## LETTERA DEL DIRETTORE

Cari amici e benefattori,  
 Questo numero del nostro bollettino che avete tra le mani non vi è giunto come da tradizione nel mese di giugno, ma a settembre, mese in cui riprendiamo le nostre attività dopo l'estate. Il motivo è stato dettato dal fatto che non volevamo approfittare della vostra bontà nel vedervi recapitare a casa nel giro di un mese due bollettini uno dietro l'altro. Ritrovarsi a settembre per dare un nuovo inizio all'attività sociale in favore dei nostri ragazzi disabili non è semplicemente un appuntamento da calendario programmato, ma rappresenta una nuova opportunità che tutti noi sacerdoti, operatori e ragazzi abbiamo per qualificare meglio il nostro servizio di carità. Possono essere tante le iniziative messe in cantiere, ma non ci deve preoccupare la quantità piuttosto dobbiamo verificare se quello che facciamo rispecchia al meglio il progetto educativo guanelliano, riferimento indispensabile per un qualificato impegno verso le persone "diversamente abili" o, per dirla alla "guanelliana", verso i nostri amati "buoni figli".

Un'altra cosa mi sembra giusto condividere con voi: in questo periodo iniziano alcuni lavori di ammodernamento della nostra casa, lavori necessari per poter proseguire a dare maggiore sicurezza ai nostri ospiti così come prevedono le norme. Questi lavori nello specifico consistono nel predisporre due ascensori (uno nella struttura del CDD e un altro nella zona dei laboratori di attività dei ragazzi dei CSS) e due scale di sicurezza a fianco dei reparti Sacro Cuore e Madonna Divina Provvidenza. La realizzazione di queste opere richiede una spesa economica non indifferente, non facile da reperire. Per questo ci affidiamo alla protezione della Provvidenza di Dio e alla generosità di voi amici e benefattori che non ci avete mai lasciato da soli nonostante viviamo un periodo difficile dal punto di vista economico. Non mi resta che salutarvi e invocare su di voi la benedizione del Signore, ricco di amore e di misericordia, insieme alla protezione dei nostri Santi, don Luigi Guanella e beata suor Chiara Bosatta. La nostra preghiera e il nostro ricordo vi accompagnino sempre! Con affetto e amicizia uniti a tanta riconoscenza.



*Don Francesco Sposato, SdC*





## I TESTIMONI

### DON LEO BRAZZOLI

Abbiamo chiesto al nostro confratello don Gabriele Cantaluppi, superiore della comunità guanelliana di Padova, di presentarci di volta in volta i tratti fondamentali di persone che hanno segnato la storia del nostro Istituto così da farne memoria.

Parlare dell'Istituto S. Antonio di Cassago è correre subito col pensiero a don Leo, che potrebbe definirsi uno dei suoi "padri fondatori". Egli stesso, in un prezioso libretto in cui rievoca la storia dell'Istituto San Gaetano di Milano, descrive diffusamente l'origine di quello di Cassago. In occasione dei bombardamenti dell'ultima guerra mondiale su Milano, si decise di fare sfollare gli alunni del San Gaetano nella villa Romagnoli a Cassago, ottenuta in affitto dopo varie peripezie dal Seminario di Lodi, che ne era proprietario. Don Leo fu tra le persone impegnate a dirigere il trasporto degli arredi fra la stazione di Lambrugo e la nuova sede. Come "prefetto" dei ragazzi, visse anche gli anni della permanenza a Cassago, condividendo i disagi di ogni inizio.

E Cassago gli rimase sempre nel cuore, tanto che, quando sul finire degli anni ottanta si pensava di cessare l'attività, si impegnò con tutte le sue forze perché la casa non fosse venduta, riuscendo ad ottenere di adibirla a sede del noviziato e sognando di dare l'avvio a una piccola casa di riposo per anziani. Quest'ultima non fu realizzata, ma la Provvidenza operò un "cambiamento di destinazione d'uso" con gli attuali Centri per diversamente abili. Chi ha conosciuto don Leo sa che il primo impatto con lui non era sempre piacevole: piuttosto severo lo sguardo, la voce un po' roca e sgradevole e qualche parola non propriamente cortese. Ma poi l'impressione cambiava: si rivelava un cuore caldo, desideroso dei fare del bene a chi incontrava. La scorza esteriore l'aveva ereditata dalla sua Romagna: lui stesso ammetteva scherzosamente di essere nato a Predappio, il paese del Duce.

Amò sempre e tanto la Congregazione guanelliana, sia quando ebbe incarichi di fiducia (arrivò anche ad essere economo generale), sia negli ultimi anni, quando si interessava degli sviluppi dell'O-

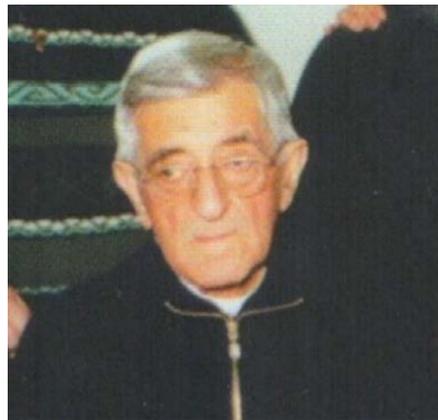
pera nelle diverse parti del mondo.

La sua azione partiva sempre da convinzioni profonde, e non da capricci personali, ed è per questo che si mostrava "grintoso" nel perseguire ciò che riteneva consono al bene delle persone che erano affidate alle sue cure.

Oggi si parla tanto di collaborazione con i laici nella gestione delle nostre opere, ma don Leo fu un antesignano, sapendo sempre circondarsi di aiuti anche al di fuori della cerchia dei più stretti collaboratori. Tutti conoscono la sua passione per gli ex allievi, molti dei quali ricordano i tempi in cui, nella generale penuria di mezzi, il "prefetto" non mancava di far trovare loro qualche gradita sorpresa a tavola o nel divertimento. Perfino sul letto di morte confidò ad alcuni confratelli di offrire le sue sofferenze "per la Congregazione, per le vocazioni e per gli ex-allievi".

E tutto sempre nella totale obbedienza ai superiori. Raccontava egli stesso che per l'apertura della nostra casa di Voghera fu determinante la sua risposta alla donatrice: "Devo prima parlarne ai superiori". Quando acquistò il tratto di litorale tirrenico su cui ora sorge la colonia marina "Stella Maris" si arrese alla volontà del superiore generale di ridurre la superficie, ben sapendo di perdere un grosso affare. Successivamente lo stesso superiore ritornò sui suoi passi, ma ormai era troppo tardi.

Negli ultimi anni, ritornato ormai anziano al suo San Gaetano a cui aveva dato tante energie giovanili e della maturità, si dedicava con impegno al ministero in parrocchia, ricercato direttore di anime e confessore anche di tanti giovani. E non trascurava un altro dei suoi abituali impegni fin



## I TESTIMONI



dall'età giovanile: la cura del bollettino. Ricordava che, in occasione degli esami di abilitazione magistrale, l'insegnante di italiano aveva definito il suo stile adatto a un bollettino parrocchiale. Può darsi, ma il suo linguaggio piacevole e ricco di esempi, gli ha permesso di dirigere e fondare alcune pubblicazioni delle nostre case. Un'altra passione di don Leo erano i fiori: non tutti sanno che le ortensie poste all'ingresso del nostro Istituto sono frutto di una sua opera di "salvataggio". In una visita alla Casa di Gino a Lora aveva visto quelle piante destinate ad essere

gettate via e se le era fatte dare per trapiantarle dove sono ancora. E non mancava di impegnare anche qualche suo amico che andava a trovarlo nell'aiuto ad estirpare le erbacce.

Si sa che quella di Cassago è stata l'ultima Casa guanelliana ricordata da don Leonardo Mazzucchi pochi minuti prima di chiudere gli occhi a questo mondo, ma sicuramente anche don Leo l'avrà portata nel ricordo e nel cuore sul letto delle sue ultime sofferenze.

Don Gabriele Cantaluppi

### CHI VA E CHI VIENE

L'estate è stata anche l'occasione per le partenze e i nuovi arrivi. Il settore interessato al cambio è stato quello dell'economato della casa. Il nostro contabile Giovanni Macchi dopo tantissimi anni di permanenza nella nostra casa lascia il posto a Davide Casati. E mentre salutiamo e ringraziamo Giovanni per la sua preziosa collaborazione in tutti questi anni diamo il benvenuto a Davide affinché possa svolgere al meglio il suo compito di contabile.



Davide Casati e Giovanni Macchi

Cambio della guardia anche per la figura dell'economato della casa: don Eugenio Bulanti, dopo solo un anno di permanenza, è stato destinato dai nostri Superiori a svolgere il servizio di cappellano presso la casa delle nostre suore guanelliane ad Ardenno in provincia di Sondrio dove ospitano sia persone anziane che disabili. Al suo posto il nostro Superiore Provinciale ha inviato don Rena-



Don Eugenio Bulanti (a destra)

to Bardelli, proveniente dalla casa di Castano Primo. Nativo di Cardano al Campo (VA) è già stato nella nostra casa di Cassago per fare l'anno di noviziato (1992-1993) e due anni di filosofia (1993-1995). Lo accogliamo a braccia aperte augurando anche a lui un proficuo servizio di carità nello stile di don Guanella.

a cura della Redazione



Don Renato Bardelli (al centro)



ISTITUTO S. ANTONIO

## VITA DALLE COMUNITÀ: CSS

### UNA GIORNATA AL SANTUARIO DI OROPA

**M**ercoledì 21 maggio, di buon mattino si parte, il tempo ci è favorevole.

Raggiungiamo Biella e saliamo ad Oropa. Ci accoglie questo stupendo tempio mariano, vero gioiello posto alla base delle Alpi.

Celebriamo la S. Messa nella Basilica antica ai piedi della Madonna nera, siamo il gruppo più numeroso presente. Una bella cerimonia che ci fa sentire parte dell'intera chiesa. La foto di rito e poi in giro a visitare questo monumento ricco di storia.

Ci rechiamo alla più recente Basilica superiore, costruita deviando il torrente Oropa. Questo torrente, che scorre alle spalle del tempio, purtroppo lascia ancora i segni della sua presenza visibili sui muri e, nei sotterranei della stessa basilica, per visitare il museo dei presepi le stufe emanano prezioso calore.

Alle spalle della Basilica troviamo il ristorante che, stante anche il peggioramento del tempo, ci ristora per bene. Nel pomeriggio ci rechiamo al santuario mariano, meno noto, più piccolo, ma prezioso posto in località Graglia, sita nei pressi di Biella come Oropa. Siamo stati accolti dal rettore che ci ha illustrato sia i pregi artistici, ma specialmente il valore religioso del santuario. I più arditi si sono recati a piedi, poco lontano dal santuario, a provare l'eco famoso. Hanno provato a lanciare nomi e parole, e la risposta dell'eco è puntualmente venuta, anche se le piante, ripiene di foglie, ne hanno limitato la forza.

Poi tutti a casa amici e ragazzi del Don Guanella con la gioia per la giornata trascorsa insieme e con il desiderio di ritrovarci ancora.

Antonio



## SPECIALE LAVORI



ISTITUTO S. ANTONIO

**C**ari amici e benefattori,  
la nostra Casa ha bisogno di realizzare alcuni interventi urgenti e necessari di adeguamento funzionale per il rispetto della normativa antincendio e per l'abbattimento delle barriere architettoniche in risposta ai requisiti ASL per il rinnovo dell'accreditamento regionale. Tali interventi, che ci permetteranno in futuro di continuare l'opera di assistenza nei confronti dei ragazzi "diversamente abili" sia del Centro Diurno che del Centro Residenziale con i tre appartamenti denominati S. Antonio, Sacro Cuore e Madonna Divina Provvidenza, risultano molto impegnativi dal punto di vista economico. Di seguito riportiamo la relazione fatta dal nostro architetto Fulvio Castelli che presenta nei dettagli i progetti e i relativi costi di ciascun intervento.

Ci affidiamo all'aiuto della Divina Provvidenza che, siamo sicuri, non farà mancare mai il suo sostegno anche attraverso la generosità di tante persone come voi che nel proprio piccolo, nonostante il periodo difficile che stiamo attraversando, non ci lasciano soli diventando per noi e i nostri "buoni figli" una goccia preziosa nell'oceano immenso del bene che l'Opera don Guanella, a cominciare dal suo Santo Fondatore e in seguito dai suoi "figli spirituali", compie ieri oggi e in futuro.

Per chi volesse fare donazioni lo può fare:

- Usando il c/c postale n° 19096221 intestato a Istituto S. Antonio e specificando nella causale di versamento "PER I LAVORI"

- Facendo un bonifico bancario codice IBAN IT60 H056 9651 5900 0000 9019 X13 intestato a ISTITUTO S. ANTONIO OPERA DON GUANELLA e specificando come causale "PER I LAVORI".

Un grazie sentito di cuore a quanti ci saranno vicini in questa nuova "avventura"!

Il Direttore

Don Francesco Sposato, SdC

### RELAZIONE SUI LAVORI E RELATIVI COSTI

L'attività svolta nella struttura dell'Istituto S. Antonio Opera Don Guanella è stata valutata attività sottoposta a prevenzione incendi in quanto rientrante nell'elenco delle attività soggette a visite e controlli antincendio allegato al D.P.R. 151 del 1 Agosto 2011: attività numero 68/B dell'elenco allegato al D.P.R. 151, quindi attività soggetta alla verificata dei requisiti della norma tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio delle strutture sanitarie pubbliche e private emanata con D.M. del 18.09.2002. L'attività svolta nella casa deve quindi rispondere ai requisiti generali del D.M. del 18.09.2002 artt. 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6 e ai requisiti tecnici del Titolo I e Titolo III dell'allegato, ovvero "struttura esistente che eroga prestazioni in regime residenziale a ciclo continuativo e diurno".

L'edificio, in relazione alle attività in esso svolte, deve inoltre rispettare i requisiti della normativa in merito all'abbattimento delle barriere architettoniche, ovvero rispettare le disposizioni contenute

nel D.M. 14 /06/1989 N. 236 "prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visibilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche". Deve infine rispettare le prescrizioni contenute nel D.G.R. 23 luglio 2004 N. 7/18333 "definizione della nuova unità di offerta Comunità Alloggio Socio Sanitaria per persone con disabilità allegato B punto 5-6 "caratteristiche costruttive e spazi per servizi generali".

Gli interventi e da realizzare i relativi costi per il totale adeguamento della struttura alla normativa vigente si possono così riassumere:

**A** opere murarie per realizzazione di due vani scala e vani ascensori - **euro 221.000,00;**

**B** opere per adeguamento funzionale antincendio: rete rilevazione fumi, rete antincendio interna all'edificio - **euro 102.770,00;**

**C** riorganizzazione delle vie di fuga per la realizzazione di nuove compartimentazioni ai fini antincendio e posa di nuove porte tagliafuoco - **euro 156.000,00;**



**D** opere per ottenere la completa accessibilità della struttura ai fini dell'abbattimento delle barriere architettoniche: realizzazione n. 2 nuovi ascensori – **euro 50.000,00**;  
**E** revisione impianti elettrici e impianto gas metano – **euro 43.186,00**.

## INTERVENTO A

**Opere murarie per realizzazione di due vani scala e vani ascensori** Euro 221.000,00

Gli interventi per la realizzazione dei vani scala a prova di fumo in fregio al corpo chiesa e in fregio al corpo refettorio prevedono innanzitutto la demolizione del parapetto delle finestre e la rimozione dei serramenti posti al piano primo. I vani scala verranno realizzati con muratura in laterizio dello spessore di cm 25 rivestita con intonaco civile sia internamente che esternamente, mentre le coperture saranno in cemento armato, rivestite con intonaco civile nell'intradosso. La struttura delle scale sarà in cemento armato con rivestimento e zoccolini in gres di colore chiaro; i gradini verranno dotati di fasce antiscivolo e i parapetti saranno in ferro a disegno semplice verniciato color grigio azzurro (come i serramenti esterni).

Sulle pareti esterne verranno riproposti il marcapiano, i cordoli alla quota dei davanzali e le lavorazioni del sottogronda presenti nella facciata in cui si inseriscono i nuovi corpi di fabbrica; anche le aperture saranno dotate di finestre e porte del medesimo materiale, colore e forma di quelle già esistenti. Il manto di copertura dei due vani verranno eseguiti con impermeabilizzazione e posa successiva di lastre in alluminio verniciate del colore della copertura esistente, mentre la gronda dei nuovi vani, prevista alla stessa quota della gronda esistente, si propone di ripetere l'utilizzo dei medesimi materiali e di riprodurre il disegno dell'esistente.

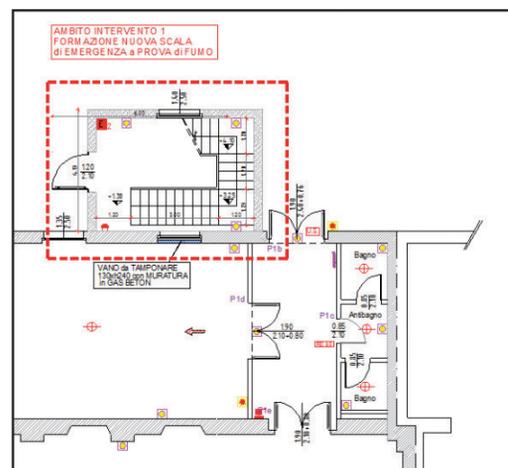
L'intervento per la realizzazione del vano ascensore - monta lettighe con caratteristiche antincendio vicino alla centrale termica, a differenza dei due vani scala, prevede innanzitutto la realizzazione di uno scavo per la formazione della fossa. Sarà da prevedere la demolizione del parapetto

della finestre e la rimozione dei serramenti posti sia al piano ammezzato che al piano primo. Per tutte le altre opere le caratteristiche e le lavorazioni saranno analoghe a quelle dei vani scala sopra descritti.

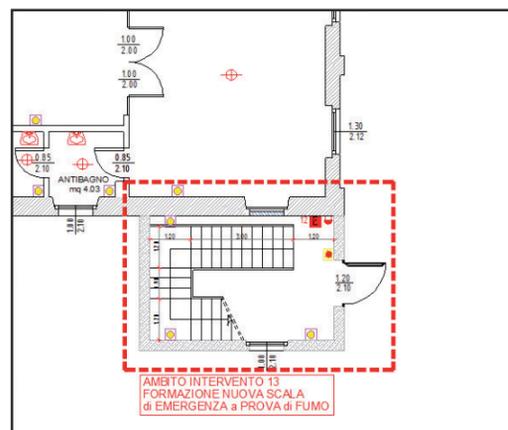
## VANO ASCENSORE CDD

Nel corpo di fabbrica dove si svolgono le attività del centro diurno disabili verrà inserito una piattaforma elevatrice con le caratteristiche di un mini ascensore che servirà a collegare i due piani del fabbricato facilitando la mobilità dei ragazzi obbligati su carrozzine che ora devono utilizzare le rampe esterne esistenti.

L'intervento edilizio consiste nella demolizione di una quota di solaio del piano primo e la costruzione della parte vano in cui verrà poi montato l'impianto ascensore.



Vano scala a prova di fumo in fregio al corpo chiesa



Vano scala a prova di fumo in fregio al corpo refettorio



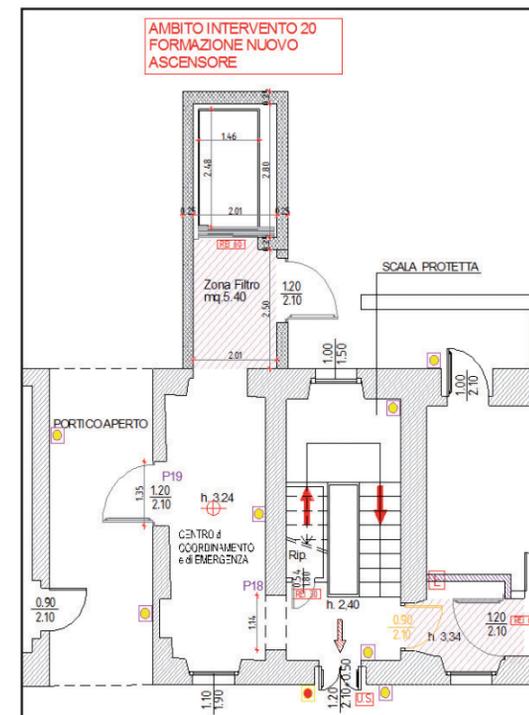
in zone con la realizzazione di elementi separanti aventi caratteristiche REI 60.

Gli elementi separanti sono stati proposti lungo i corridoi esistenti con formazione di pareti in cartongesso REI 60 e porte REI 60 dotate di auto chiusura.

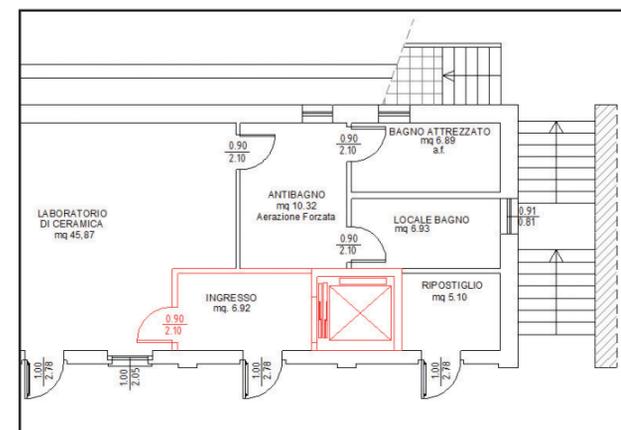
Le pareti hanno struttura in acciaio zincato e verranno fissate al pavimento e al soffitto con viti ad espansione e composte da due lastre REI 60.

Sia le porte che le pareti saranno tinteggiate del medesimo colore delle porte esistenti e dei colori del corridoio.

Ai vari piani sono previste delle piccole demolizioni e ricostruzioni di tavolati per favorire le vie di fuga. I tavolati saranno identici a quelle dei divisori antincendio.



Vano ascensore - monta lettighe



Vano ascensore CDD

## INTERVENTO B

**Riorganizzazione delle vie di fuga per la realizzazione di nuove compartimentazioni ai fini antincendio e posa di nuove porte tagliafuoco** Euro 102.770,00

Per adeguare la struttura a quanto richiesto dal D.M. 18/09/2002 per la realizzazione dei percorsi sicuri e scale a prova di fumo è stato necessario prevedere la suddivisione dell'edificio

## INTERVENTO C

**Opere per adeguamento funzionale antincendio: rete rilevazione fumi, rete antincendio interna all'edificio** Euro 156.000,00

Al fine di adeguare la rete antincendio esistente alla nuova normativa di settore sarà necessario dotare tutti gli spazi interni di una rete di Naspo (tipo di idrante) nel rispetto del D.M. del 18 settembre 2002.

Verrà realizzata una nuova rete di rivelazione incendio in sostituzione e ampliamento di quella vecchia non più funzionante.





ISTITUTO S. ANTONIO

## SPECIALE LAVORI

### INTERVENTO D

**Opere per ottenere la completa accessibilità della struttura ai fini dell'abbattimento delle barriere architettoniche: realizzazione n. 2 nuovi ascensori** Euro 50.000,00

L'ascensore – monta lettighe sarà un ascensore idraulico con cabina dim cm 140 x cm 240 che permetterà di raggiungere anche il piano mezzanino che oggi non è servito dagli ascensori esistenti e quindi non accessibile ai portatori di handicap motorio.



### INTERVENTO E

**Revisione impianti elettrici e impianto gas metano** Euro 43.186,00

La revisione dell'impianto elettrico comprenderà l'adeguamento dell'impianto esistente al fine di supportare il nuovo ascensore, verrà realizzata la nuova alimentazione dell'ascensore esistente, saranno sostituiti i corpi illuminanti e il controsoffitto dove è posato al fine di garantire la resistenza Rei dei solai. Si provvederà a smantellare l'impianto parafulmine esistente non necessario per la struttura dal punto di vista tecnico.



Arch. Fulvio Castelli



*Luogo dove sorgerà il vano scala antincendio*



*A sinistra dell'arco sorgerà il vano ascensore esterno monta lettighe*



ISTITUTO S. ANTONIO

## VITA DALLE COMUNITÀ: CSS

### FESTA PATRONALE DI S. ANTONIO DI PADOVA

Da venerdì a domenica 15 giugno: tre giorni di festa per l'Istituto S. Antonio dell'Opera Don Guanella di Cassago che ha festeggiato il Santo a cui è intitolata la struttura. La festa è iniziata venerdì 13 con la celebrazione della S. Messa a cui hanno partecipato anche i ragazzi delle comunità residenziali e del centro diurno.

Sabato 14 i ragazzi delle comunità sono stati invitati a formare un squadra per prendere parte al triangolare di calcio al campo sportivo del paese. Il pomeriggio è stato un successo, anche grazie ai volontari dell'associazione "Cassago Chiama Chernobyl" e dell'oratorio, che hanno saputo coinvolgere e animare i ragazzi. Il momento più entusiasmante è stato la premiazione, durante la quale ogni ragazzo ha ricevuto una medaglia e una coppa. Ma la giornata non era ancora finita! Tutti insieme infatti ci si è spostati in oratorio dove è stata organizzata una cena conviviale.

La giornata conclusiva di domenica 15 giugno ha visto in mattinata la celebrazione della S. Messa solenne nella chiesa dell'Istituto, con la partecipazione straordinaria del coro di Barzago.

Nel pomeriggio l'istituto si è aperto al territorio, mettendo a disposizione i cortili interni per un torneo di mini volley a cui hanno preso parte alcune squadre della zona. A causa del mal tempo la processione con la statua di S. Antonio, prevista per la serata, è stata annullata. Non è mancata però la recita comunitaria dei Vespri solenni e il bacio alla reliquia del Santo. La serata si è conclusa con il concerto bandistico del corpo musicale di "S. Cecilia" di Costa Masnaga.

Tre giorni quindi intensi e ricchi di emozioni che hanno permesso l'incontro, la collaborazione e il dialogo tra diverse realtà del territorio.

Angela





## GITA A CAMPODOLCINO

Per noi ragazzi del CDD il mese di luglio è un mese speciale, si fanno le gite!!!

Venerdì 2 luglio siamo partiti alle 8.30 con meta Campodolcino, e a Frascisco paese natale di don Guanella. Ad eccezione della pioggia che ci ha accompagnato per l'intera giornata è stata una gita bellissima.

Prima di arrivare ci siamo fermati al santuario di Gallivaggio lì ci ha accolto don Gianpiero che con il suo entusiasmo ci ha raccontato della "madonnina" ci ha fatto cantare, pregare e alla fine ci ha raccontato della sua missione in Cile. Dopo averlo salutato siamo ripartiti verso Campodolcino dove ci attendeva don Silvio per accompagnarci a Frascisco. Siamo andati nella casa dell'oratorio dove abbiamo mangiato degli squisiti panini e giocato chi a calcetto e chi a biliardo.

Poi con l'ombrello siamo andati a visitare la casa di natale di don Guanella; quello che ci è piaciuto della casa sono stati i letti della famiglia Guanella

e la camera di don Luigi con il soffitto con il cielo stellato disegnato e colorato da lui.

Dopo il giro della casa abbiamo ripreso il pumino e ci siamo diretti verso il centro facendo tappa al bar per una merenda. Alle 17.00 siamo arrivati al centro dopo aver trascorso una bella giornata in allegria. Una gita sicuramente da rifare con il sole!!!

*Tomaso, Diego, Alvisè*



## FESTA D'ESTATE

Dopo tanti preparativi è arrivato il gran giorno: la festa dell'estate con i genitori e i volontari. Da diversi anni è consuetudine festeggiare la chiusura dell'anno sociale con una pizzata al centro e quest'anno abbiamo organizzato anche una sottoscrizione a premi per raccogliere fondi per i lavori di ristrutturazione del CDD.

Abbiamo raccolto ben 54 premi e ognuno di noi ha contribuito nella vendita dei biglietti. Inoltre ci siamo divertiti con le nostre educatrici ad andare per i paesi limitrofi a vendere i biglietti nei diversi negozi. La gente ci ha accolto con entusiasmo, contribuendo alla nostra sottoscrizione. Nei giorni precedenti, invece, ci siamo dilettati come pasticciieri, preparando biscotti e torte per i nostri genitori e amici. Il risultato è stato eccellente!

Noi ragazzi ci siamo divertiti molto a preparare i dolci e ad assaggiare il risultato (ma anche a lercare i cucchiaini sporchi cioccolato!).

Nel pomeriggio abbiamo addobbato il salone,

preparato i tavoli e allestito il banco con i premi della sottoscrizione. alle ore 19.00 è iniziata la festa!!! ognuno di noi è arrivato con genitori e amici, in tutti eravamo 75 persone. Abbiamo mangiato una pizza buonissima e i dolci che abbiamo preparato. abbiamo ricevuto i complimenti da tutti per i dolci squisiti!!! A pancia piena abbiamo estratto a turno i numeri della lotteria. Tra applausi ed entusiasmi abbiamo distribuito i premi. Verso le 22.00 ci siamo salutati. Alla prossima festa!!!

*Ilaria, Donatella, Davide*



## L'ISTITUTO S. ANTONIO IN VERIFICA

Il mese di giugno, è stato un mese importante per il nostro Istituto; infatti nelle giornate del 3, dell'11, del 17 e del 24 giugno si è vissuto un momento fondamentale per quella che vuole essere la missione educativa che la nostra casa guaneliana si prefigge: il momento della verifica; per le tre C.S.S. (comunità residenziali) e per il C.D.D. (centro diurno).

Verifica, ossia spazio nel quale gli operatori tutti (educatori, responsabili, religiosi coinvolti) si riuniscono e valutano quale è stato l'andamento dell'anno sociale: se si sono raggiunti gli obiettivi prefissati, se le attività programmate sono andate bene ed i ragazzi si sono trovati bene con esse, se ci sono state problematiche particolari, operative o di relazione, se si è riusciti a portare avanti la missione educativa coi nostri ragazzi mantenendosi in linea con le linee e lo spirito guaneliani tracciati da S. Luigi e dai suoi successori. Una riflessione critica dunque, sincera, aperta, che mira a condividere le diverse sensibilità ed i diversi punti di vista, per valutare l'andamento dei centri e, soprattutto, la possibilità dei nostri ragazzi di essere sereni e poter vivere in un ambiente che trasmette quello spirito di amore e benevolenza che il Fondatore ci ha indicato.

Verifica che, come ha ribadito il nostro direttore Don Francesco, non consiste nel ritrovarsi per fare asettiche e superficiali considerazioni ma è in primo luogo un "fare verità", dentro di sé, in prima battuta, e poi nei riguardi delle realtà che siamo chiamati a vivere ed a gestire, poiché senza verità non esiste possibilità di costruire qualcosa di bello e buono, a cominciare dai rapporti perso-



nali; è poi un momento di "discernimento", ossia di scelta consapevole e ben valutata, per poter giungere a delle indicazioni utili al miglioramento ed alla crescita comunitaria, tenendo sempre presente che si sta lavorando su di una materia delicatissima, la vita di altre persone, e che dunque ogni scelta ed ogni considerazione va fatta con senso di serietà e responsabilità: mai con leggerezza.

Senza verifica infine non ci può essere vera educazione, poiché quando manca un momento di riflessione non può esistere neppure una progettazione che mantenga un contatto con la realtà e con le esigenze concrete dei nostri ospiti. Ed in effetti la verifica è momento propedeutico a quello di programmazione annuale che si terrà a settembre di quest'anno: in esso si tracciano quelle linee operative che guideranno poi tutto l'anno sociale.

Quest'anno la verifica è stata affrontata con un clima di serenità e di buona disposizione generale, si sono passati in rassegna i vari ambiti comunitari, le varie attività e la situazione dei ragazzi inseriti in esse. In un secondo momento si sono prese in esame le relazioni all'interno dei centri, fra gli operatori e con gli ospiti, puntando soprattutto sul lavoro di équipe che è il fulcro di tutto il lavoro educativo che viene svolto.

Ci facciamo i migliori auguri affinché il buon lavoro svolto porti dei buoni frutti per il prossimo anno sociale, puntando sempre a crescere ed a migliorare per il benessere di tutti, soprattutto dei nostri ragazzi.

*Emiliano*

**FORMAZIONE DEI COOPERATORI: "IL VINCOLO DELLA CARITÀ"**

Il gruppo Cooperatori di Cassago Brianza, il quarto venerdì del mese, alle ore 15, si ritrova presso l'Istituto S. Antonio per l'incontro di formazione tenuto dal Superiore della Casa Don Francesco Sposato. L'incontro incomincia sempre con una invocazione allo Spirito Santo per poi continuare con l'esposizione.

Per la formazione, Don Francesco, si avvale delle schede preparate dai nostri Assistenti Religiosi Provinciali Don Angelo Gottardi e Suor Franca Vendramin col contributo del Dott. Vittore Mariani docente universitario, tecnico della Provincia.

Le schede che ci accompagnano nel susseguirsi degli incontri, sono tratte dal testo della prima Lettera di S. Paolo ai Corinzi 13, 1-7. "Il Cantico dell'Amore".

Le schede sono strutturate seguendo i passi classici della "Lectio Divina": ovvero Lettura, Meditazione, Preghiera, Contemplazione e Azione. L'espressione "Lectio Divina" di solito si traduce: lettera orante della parola, pregare la parola, o lettura spirituale. Durante la ricca ed esauriente esposizione, Don Francesco spesso ci sollecita e ci aiuta ad approfondire e a conoscere il carisma di Don Guanella con momenti di riflessione e condivisione.

Per San Luigi il vincolo di carità era al centro della sua vita, tanto è vero che i suoi sacerdoti li ha chiamati i Servi della carità"; per Lui questo era motivo di unità e la considerava la forza e l'obiettivo da raggiungere per le sue Istituzioni di carità. Dobbiamo anche dire che all'interno di ogni singola scheda c'è sempre un inserto: "I Testimoni" dove si ricorda e si commemora una bella figura guanelliana che può essere di volta in volta, un religioso, una religiosa o un laico che hanno vissuto in modo esemplare la carità. I Cooperatori devono imitarli ed esserne testimoni nel loro vissuto quotidiano.

Don Francesco ci esorta poi ad assumere un impegno da esercitare per tutto il periodo che ci separa dal prossimo incontro. Il tipo d'impegno

verrà scelto liberamente da ciascuno rifacendosi a quanto propone la scheda e a quello che si è discusso e condiviso durante l'incontro. Alla fine viene fissata la data del prossimo incontro e ci si congeda con una preghiera.

Paolo e Giusy

**PROSSIMI APPUNTAMENTI**

- Domenica 5 ottobre RADUNO DEGLI EX ALLIEVI E AMICI
- Domenica 12 ottobre a Como Santuario Sacro Cuore PROMESSA DI NUOVI COOPERATORI GUANELLIANI
- Venerdì 24 ottobre APERTURA DEL CENTENARIO DELLA MORTE DI SAN LUIGI GUANELLA in Duomo a Como
- Mercoledì 12 novembre FESTA DI MARIA MADRE DELLA DIVINA PROVVIDENZA
- Domenica 30 novembre S. MESSA IN RICORDO DI EX ALLIEVI, AMICI E BENEFATTORI DEFUNTI
- Venerdì 19 dicembre S. MESSA INTERNAZIONALE IN RICORDO DEL 128° ANNIVERSARIO DELLA NASCITA DI SAN LUIGI GUANELLA

**SS. MESSE**

Feriali: ore 6:45

Festivi: ore 7:30 - 9:30

*"In Chiesa durante la S. Messa stai come su di un Calvario santo, come nell'anticamera del Paradiso beato"*

*San Luigi Guanella*





## ANTENNE ISA PERIODICO QUADRIMESTRALE

edito dalla Provincia Italiana della Congregazione dei Servi  
della Carità Opera Don Guanella

### DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE

#### Istituto Sant'Antonio

via S. Luigi Guanella 1, 23893 Cassago Brianza (LC)  
Tel. 039 955325 - Fax 039 9211942  
email: cassago.direzione@guanelliani.it

#### Direzione responsabile

Mario Carrera

#### Direttore di redazione

Don Francesco Sposato

#### Fotografie

Archivio Fotografico Sant'Antonio

#### Stampa

GRAFICA A. SALVIONI s.n.c. di Salvioni Giovanni & C.  
via Mazzucchelli, 16 20838 Renate Brianza (MB)  
info@graficasalvioni.com - www.graficasalvioni.com

Pubblicazione periodica

Poste Italiane Spa, spedizione in abbonamento postale  
Iscrizione ROC n. 1219 del 12.12.1989

### CON APPROVAZIONE ECCLESIASTICA

Anno XXVIII - N. 2 Settembre 2014  
Direttore responsabile: Don Mario Carrera  
Aut. Tribunale di Lecco n.3 del 1996

## COME AIUTARE L'ISTITUTO

L'Istituto Sant'Antonio rientra nell'Opera Don Guanella della quale è filiale, agisce nello spirito del Fondatore. Gode della personalità giuridica, ottenuta coi DI: 0270.1931 e 22.01.1932. È regolarmente iscritto alla Cancelleria del Tribunale di Roma al N/438, nella persona del suo Procuratore. Chi volesse prolungare la propria opera di bene anche in futuro, può disporre, per testamento, lasciti o legati o donazioni a favore della casa.  
Si consiglia la seguente dizione:

*"Lascio alla Provincia Italiana dei Servi della Carità, Opera don guanella, per l'Istituto S. Antonio di Cassago Brianza la somma di euro .....  
oppure l'immobile sito in .....  
oppure quanto mi appartiene a qualsiasi titolo"  
(luogo e data) (Firma per esteso)*

Da ricordare:

- il testamento olografico va scritto di proprio pugno, senza uso di macchina dattilografica o computer.
- consigliato il deposito presso il Notaio di fiducia.

Gentile Signora, caro Amico, il suo indirizzo fa parte dell'archivio della nostra modesta rivista. Nel rispetto di quanto stabilito dalla Legge N. 675 1996, per tutela dei dati personali chiamata "privacy", che riguarda la segretezza delle proprie convinzioni, comunichiamo che detto archivio è gestito dal nostro Istituto. I suoi dati pertanto non saranno oggetto di comunicazione o diffusione a terzi. Per essi, Lei potrà richiedere, in qualsiasi momento, modifiche, aggiornamenti, integrazione o cancellazione, scrivendo all'attenzione del DIRETTORE.